

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 LUGLIO 1880

3,924,121 98; incassi, lire 10,100,000; anni avvenire, lire 1,830,942 85.

(È approvato.)

Capitolo 2. Proventi dei canali *Cavour*. Competenza, lire 2,655,224; residui, lire 47,921 83; incassi, 2,600,000; anni avvenire, 103,145 83.

(È approvato.)

Capitolo 3. Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro. Competenza, lire 10,572,038 54; residui, lire 39,847,193 61; incassi, lire 10,049,917 99; anni avvenire, lire 40,869,314 16.

(È approvato.)

Capitolo 4, non variato.

Capitolo 5. Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi. Competenza, lire 413,240 45; residui, lire 6999 32; incassi, 420,239 lire e 77 centesimi.

Capitolo 6. Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro, lire 150,000; residui, lire 353,379 25; incassi, lire 353,379 25; anni avvenire, lire 150,000.

(Sono approvati.)

Capitolo 6 *bis*, non variato.

Capitolo 7. Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867. Competenza, lire 3,500,000; residui, lire 2,873,405 20; incassi, lire 3,800,000; anni avvenire, lire 2,573,405 20.

(È approvato.)

Capitoli 8, 9, 10, non variati.

Capitolo 11. Imposta sui redditi di ricchezza mobile. Competenza, lire 176,548,712 61; residui, lire 7,823,326 55; incassi, lire 177,919,960 85; anni avvenire, lire 6,452,078 31.

Tasse sugli affari. — Capitolo 12. Tassa sulle successioni, lire 26,800,000; residui, lire 2,611,631 e centesimi 84; incassi, lire 26,530,000; anni avvenire, lire 2,881,631 84.

Capitolo 13. Tassa sui redditi delle manimorte. Competenza, lire 6,200,000; residui, lire 934,383 90; incassi, lire 6,470,000; anni avvenire, lire 664,383 90.

Capitolo 14. Tassa sulle società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito. Competenza, lire 4,500,000; residui, lire 120,486 84; incassi, lire 4,520,000; anni avvenire, lire 100,486 84.

(Sono approvati.)

Capitolo 15. Tassa di registro. Competenza, lire 54,500,000; residui, lire 1,936,629 30; incassi, lire 54,800,000; per gli anni avvenire, lire 1,636,629 30.

(È approvato.)

Capitolo 16, non variato.

Capitolo 17. Carta bollata e bollo. Competenza, lire 40,200,000; residui, lire 878,108 15; incassi, lire 40,200,000; per gli anni avvenire, lire 878,108 e centesimi 15.

(È approvato.)

Capitoli 18, 19, 20, 21, 22, non variati.

Capitolo 23.

BRIN. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BRIN. Nel prossimo anno 1881 l'onorevole ministro deve presentare la tariffa doganale riveduta. Io pregherei l'onorevole ministro di studiare specialmente i diritti per una categoria di prodotti, che è quella dei prodotti chimici.

L'onorevole ministro sa, che ultimamente nella tariffa francese, sono state enormemente aggravate queste materie, specialmente quella che riguarda una delle nostre industrie che versa in condizioni difficili, voglio dire la fabbricazione della soda artificiale; quindi lo pregherei a portar specialmente su questa la sua attenzione.

E poichè parlo di dogane, io vorrei pregarlo anche di un'altra cosa. Gli agenti doganali sono quelli che applicano le norme stabilite, per l'introduzione di tutti quei generi che potrebbero essere infetti dalla fillossera da noi. Ora l'esecuzione di questa legge, come l'onorevole ministro sa, ha portato molto inciampo a certe industrie, e specialmente a quella dei cedri canditi, di cui ho parlato già altra volta. Raccomanderei quindi all'onorevole ministro che nel dare le istruzioni per l'esecuzione di questa legge, si usassero tutti quei temperamenti che, mentre possono assicurare il paese da ogni pericolo, non impediscono l'esercizio di certe industrie che non si possono più esercitare perchè ci impediscono di introdurre la materia prima.

LUZZATTI. Io aggiungo le mie preghiere a quelle dell'onorevole Brin, perchè l'onorevole ministro voglia prendere in considerazione la convenienza di rivedere quei dazi, che riguardano i prodotti chimici. È uopo aver riguardo agli studi nuovi che si sono fatti e persuadono che qualche ritocco si possa fare in questa materia. Le domande sono troppo alte, come avviene di consueto, qualche cosa a me pare che si possa fare. È perciò che aggiungo le mie preghiere a quelle dell'onorevole Brin perchè il Ministero voglia prendere in considerazione questa domanda. Farei poi, s'intende, eseguire liberamente gli studi dagli uomini competenti, i quali daranno il loro parere tecnico.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

MINISTRO DELLE FINANZE. Dichiaro tanto all'onorevole Luzzatti quanto all'onorevole Brin che l'ar-